

ESTRATTO

ALETHES PHILIA

Studi in onore di Giancarlo Prato

a cura di

MARCO D'AGOSTINO e PAOLA DEGNI



FONDAZIONE
CENTRO ITALIANO DI STUDI
SULL'ALTO MEDIOEVO
SPOLETO
2010

INDICE

M. D'AGOSTINO - P. DEGNI, <i>Introduzione</i>	pag. IX
MARIA LUISA AGATI, <i>Copisti della Turcocrazia (1453-1600). Correzioni, ipotesi e nuove addizioni ai Repertori</i>	» I
DANIELE ARNESANO, <i>Riflessi documentari di area calabro- sicula nella minuscola 'barocca' otrantina. Saggio compa- rativo</i>	» 23
DANIELE BIANCONI, <i>Il Laur. Plut. 28.26 ovvero la storia di Bisanzio nella storia di un codice</i>	» 39
CHRISTIAN BROCKMANN, <i>Manuskriptanalyse und Edition. Zur Textkonstituierung von Galens Kommentar zu Hippokrates, De articulis</i>	» 65
PAUL CANART, <i>Notes complémentaires sur le Vaticanus graecus 1409</i>	» 77
ANNA CLARA CATALDI PALAU, <i>Manoscritti provenienti dalla Tessaglia a Milano</i>	» 93
ANTONIO CIARALLI, <i>Studio per una collocazione storica del- l'italica</i>	» 169
EMMA CONDELLO - MADDALENA SIGNORINI, <i>Minima tri- sultina. Prime note per una ricostruzione della Biblioteca della Certosa di Trisulti, secoli XI-XV</i>	» 191
PASQUALE CORDASCO, <i>Un nuovo documento vescovile pu- gliese del XIV secolo</i>	» 265

LUISA M
PRESENZ

Caro Giancarlo,
dirti la mia incredulità
e Marco D'Agostino mi l
tuo 60 anni con un'inizia
re il senso di quell'incredu
miscellanea, quello che m
scienza del tempo passato
studioso conosciuto anni f
va timidezza e ironia, ser
professore sessantenne cui
onore. Ricordo perfetta
di Paleografia; venivi da lo
la tua affabilità, la tua disp
me me, in quell'Istituto lav
tua gioia un po' bambina
faticava a capirne la limpie
chiacchierate, anche person
gava affetti e amicizie per c
voli e no, condivisi. Poi la

* Gli altri contributi con lo stesso titolo sono pubblicati in *Atti della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari* (2006), pp. 379-400; *Classica et Benedictina* Occasion of Her 65th Birthday, a cura di L. PANI, 2008 (Textes et études du moyen âge), a cura di Cesare Scaloni, a cura di L. PANI, U

EDOARDO CRISCI, <i>Le scritture dell'archivio di Zenon. Note e riflessioni</i>	pag.	279
MARCO D'AGOSTINO, <i>I manoscritti di Giovanni Santamaura: aspetti codicologici</i>	»	301
PAOLA DEGNI, <i>'In margine' a Gioannicio: nuove osservazioni e un nuovo codice (Laur. San Marco 695)</i>	»	321
LUCIO DEL CORSO, <i>Pratiche collettive di scrittura nel mondo ellenistico: spunti per una prima valutazione</i>	»	341
PAOLO ELEUTERI, <i>Le traduzioni italiane dell'Ero e Leandro di Museo nel Rinascimento</i>	»	365
ÁNGEL ESCOBAR, <i>Hacia un repertorio de copistas anónimos del taller darmariano</i>	»	389
MARIA ROSA FORMENTIN, <i>Un nuovo codice di Giovanni Lido, autografo di Aulo Giano Parrasio</i>	»	401
CHRISTIAN GASTGEBER, <i>Aus der Bibliothek des Ioannes Chortasmenos: Ailios Aristeides, ÖNB, Cod. Phil. gr. 96</i>	»	409
NICOLETTA GIOVÈ MARCHIOLI, <i>Scriptores stranieri in Italia nel Quattrocento. Note di lettura e qualche riflessione</i>	»	435
DIETER HARLFINGER, <i>Beispiele der Maiuscula ogivalis inclinata vom Sinai und aus Damaskus</i>	»	461
OTTO KRESTEN, <i>Der Erzengel Michael, Josua und der Löwe. Zur Ikonographie der Darstellungen auf der Rückseite des Elfenbeinkästchens in der Badia della SS. Trinità in Cava de' Tirreni</i>	»	479
MARILENA MANIACI, <i>Nuove considerazioni sui sistemi di rigatura: fra teoria e osservazione</i>	»	489
TERESA MARTÍNEZ MANZANO, <i>Manuscritos de Chipre y Creta en el fondo griego salmantino</i>	»	505
LUISA MIGLIO - MARCO PALMA, <i>Presenze dimenticate (V)</i> ..	»	517
PASQUALE ORSINI, <i>La maiuscola distintiva 'liturgica ornata'</i> ..	»	525
STEFANO PARENTI, <i>The paper restoration of the 'Archimedes Euchologion'</i>	»	541

PAOLO RADICIOTTI, <i>L'apprendimento grafico dei copisti stranieri nell'Italia di età umanistica</i>	pag.	549
DIETHER RODERICH REINSCH, <i>Einige Verse aus dem Kreis des Drosos aus Aradeo (Salento) im Parisinus gr. 2062</i>	»	575
FILIPPO RONCONI, <i>Tracce di volgare calabrese delle origini nel manoscritto Città del Vaticano, Biblioteca Apostolica Vaticana, Reg. gr. Pio II 47?</i>	»	587
NATALIE TCHERNETSKA, <i>Further membra disiecta Cantabrigiensia from the Tischendorf collection</i>	»	605
FABIO TRONCARELLI, <i>Nuove ricerche e vecchi problemi. Note sulla diffusione della Consolatio Philosophiae di Boezio in età carolingia</i>	»	609
ELENA VELKOVSKA, <i>Il lezionario patriarcale Ottoboni gr. 175</i>	»	687
REFERENZE FOTOGRAFICHE	»	695
INDICI a cura di LAURA ALBIERO	»	701
<i>Indice delle testimonianze manoscritte</i>	»	703
<i>Indice dei nomi</i>	»	735
<i>Indice degli autori e delle opere</i>	»	755

LUISA MIGLIO - MARCO PALMA

PRESENZE DIMENTICATE (V)*

Caro Giancarlo,

dirti la mia incredulità quando, qualche mese fa, Paola Degni e Marco D'Agostino mi hanno comunicato di voler festeggiare i tuoi 60 anni con un'iniziativa editoriale non è sufficiente a spiegare il senso di quell'incredulità; non mi stupiva, certo, l'idea di una miscellanea, quello che mi lasciava stordita era l'improvvisa coscienza del tempo passato, l'incapacità a credere che il giovane studioso conosciuto anni fa nelle aule della Sapienza, che mischiava timidezza e ironia, serietà e allegria, gioco e studio, fosse il professore sessantenne cui offrire il dono rituale di un volume in onore. Ricordo perfettamente i tuoi primi passi nell'allora Istituto di Paleografia; venivi da lontano, da estraneo, ma la tua simpatia, la tua affabilità, la tua disponibilità, conquistarono subito chi, come me, in quell'Istituto lavorava già da qualche anno. Ricordo la tua gioia un po' bambina per gli scherzi, e il risentimento di chi faticava a capirne la limpida semplicità, ricordo le nostre lunghe chiacchierate, anche personali, perché la tua umanità non catalogava affetti e amicizie per categorie, ricordo tanti momenti, piacevoli e no, condivisi. Poi la partenza per Cremona; il distacco, do-

* Gli altri contributi con lo stesso titolo sono editi, rispettivamente, in *Nuovi annali della Scuola speciale per archivisti e bibliotecari*, XIX (2005), pp. 219-232; *Segno e Testo*, IV (2006), pp. 379-400; *Classica et Beneventana. Essays Presented to Virginia Brown on the Occasion of Her 65th Birthday*, a cura di F. T. COULSON e A. A. GROTHANS, Turnhout, 2008 (*Textes et études du moyen âge*, 36), pp. 137-148; *In uno volumine. Per i 70 anni di Cesare Scalon*, a cura di L. PANI, Udine, 2009, pp. 417-430.

loroso, da chi non era più un fortuito compagno di lavoro incontrato per via, ma un amico scelto e voluto. Che sarei tornata ad incontrare poco dopo quando le nostre strade accademiche si riavvicinarono, sia pure solo per pochi anni.

L'invito di Paola e Marco mi ha costretto a ricordare che da quei giorni sono passati quasi trent'anni, ma il naturale dispiacere per il tempo volato in un batter d'ali si annulla nella certezza di un'amicizia mai interrotta, saldata dalla stima e da un affetto che non chiede ragioni.

È per questo che confezionare il solito dono che per tradizione si offre in queste occasioni a maestri e colleghi mi riesce difficile, nonostante nell'impresa non sia sola ma in compagnia di un altro degli amici di allora e di sempre, Marco Palma; lui, come il solito scrupoloso e diligente, la sua parte l'ha fatta con attenzione e puntualità e, avendo deciso di regalarti un'altra puntata – come la chiama – della nostra storia di donne e codici, ha approntato la descrizione autoptica di un gruppetto di codici tedeschi della seconda metà del XII secolo, originari del monastero di Schäftlarn. Quattro codici e due copiste che all'interno del nostro censimento presentano tratti di sicura originalità e interesse, che spiegano anche la ragione della nostra scelta per quest'occasione particolare; non tanto, o non solo, per la datazione 'alta' rispetto alla maggioranza dei codici che abbiamo censito finora, ma soprattutto perché Ermengarda e Sofia, le due suore attive nei quattro manoscritti, sembrano far parte di uno *scriptorium* ben organizzato – e misto, come il monastero in cui vivono – se la mano che si affianca alla loro può essere identificata in quella di Adalberto, *indigno presbytero*, supervisore dello *scriptorium*. La posizione di uno dei suoi interventi, la prima colonna del f. 1r in un codice di Ermengarda, quasi un *exemplum* all'allieva, non sembra lasciare spazio al dubbio, mentre lascerebbe spazio ad ulteriori approfondimenti e argomentazioni, per esempio al confronto tra la mano femminile e quella del maestro e alla verifica di somiglianze e diversità. Ma, questa volta, le accurate descrizioni di Marco rimarranno orfane di altro accompagnamento, che non sia questa lettera; anche riuscissi a scrivere un buon testo mi parrebbe sempre insufficiente e inadeguato. So che capirai; dal cuore.

MÜNCHEN, Bayerische Staatsbibliothek

P. RUF, *Die Handschriften des Klosters Schäftlarn. 762-1962*, Wiesbaden, 1962, pp. 21-122: 42, 49, 100. *Die Handschriften in deutscher Sprache. I. Wiesbaden, 1987, p. 30* nota *Die Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek in Augsburg, verschiedene deutsche Handschriften im Katalog der illuminierten Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek in München, III*, p. 97.

Agostino, *Enarrationes in Ieremiam*, 215; I-17⁸ (I-136), 187 (137-138). I fascicoli in cifre romane sono 17. Il verso dell'ultimo foglio (manoscritto) del fascicolo si trova nel foglio iniziale del testo disegnato a lato pelo; 382x254=39[278] (60r l. 25r); rigatura a secco (ma a 27, ff. 208-215), effettuata di iniziale del testo disegnata a iniziali medie e minori in rosatura tardomedievale in cuoio che sul piatto anteriore e tracollo maglio, su quello posteriore. 214v, in modulo minore e certamente della stessa mano di rin Schneider, che non cita (17053): *Scipsit Sophya*. A lei (foglio di Schäftlarn alla data del *Necr.* III 116) si deve la maggior parte (44v l. 20 *Pacem* - 60r l. 26, 94r l. 215v). Un'altra mano ha trascritto il foglio inferiore esterno del f. 131r. La grafia si presenta come un ottonico che si avvia a diventare *textualis*: morfologiche fra *d* diritta e tonca

MÜNCHEN, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 17052

1164-1200, Schäftlarn
Sofia

P. RUF, *Die Handschriften des Klosters Schäftlarn, in 1200 Jahre Kloster Schäftlarn. 762-1962*, hrsg. von S. MITTERER, Schäftlarn, 1962, pp. 21-122: 42, 49, 59, 98; K. SCHNEIDER, *Gotische Schriftarten in deutscher Sprache. I. Vom späten 12. Jahrhundert bis um 1300*, Wiesbaden, 1987, p. 30 nota 89; E. KLEMM, *Die romanischen Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek. 2. Die Bistümer Freising und Augsburg, verschiedene deutsche Provenienzen*, Wiesbaden, 1988 (Katalog der illuminierten Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek in München, III), p. 97 nr. 129, fig. 286.

Agostino, *Enarrationes in Psalmos 1-50* (ff. 1r-215r). Membr.; ff. 215; 1-17⁸ (1-136), 18⁷(137-143), 19-27⁸ (144-215); numerazione dei fascicoli in cifre romane al centro del margine inferiore del verso dell'ultimo foglio (manca ai ff. 56, 64, 143, 151; nel nono fascicolo si trova nel foglio iniziale, 65); inizio del fascicolo con il lato pelo; $382 \times 254 = 39[278]65 \times 18/9[165]9/53$, rr. 37 / ll. 37 (f. 25r); rigatura a secco (ma a colore nei fascicoli 25, ff. 192-199, e 27, ff. 208-215), effettuata di norma sul lato pelo di ogni foglio; B iniziale del testo disegnata a inchiostro, colorata di azzurro e rosso; iniziali medie e minori in rosso, titoli rubricati; coperta della legatura tardomedievale in cuoio chiaro con cinque borchie metalliche sul piatto anteriore e tracce di altrettante, nonché di un fermaglio, su quello posteriore. Sull'estremo margine inferiore del f. 214v, in modulo minore e tratto più sottile rispetto al testo (ma certamente della stessa mano di quel foglio, contro i dubbi di Karin Schneider, che non cita l'analoga sottoscrizione del Clm 17053): *Scriptis Sophya*. A lei (forse la stessa ricordata nel necrologio di Schäftlarn alla data del 6 gennaio come *conversa*; in *M.G.H. Nocr.* III 116) si deve la maggior parte del lavoro (ff. 1r-41r l. 11, 44v l. 20 *Pacem* - 60r l. 26, 94r l. 21 *aurum* - 129v, 146r l. 22 - 215v). Un'altra mano ha trascritto i ff. 41r l. 12 - 44v l. 20 *eum*, 60r l. 27 - 94r l. 21 *desideras*, 130r-146r l. 21 (annotando nell'angolo inferiore esterno del f. 131v: *probatio pennae et incausti*). La loro grafia si presenta come un ottimo esempio di tarda carolina che si avvia a diventare *textualis*: lo attestano le tipiche alternanze morfologiche fra *d* diritta e tonda, *s* minuscola e maiuscola in fine

di parola, come anche l'abbreviazione a semicerchio per *con-*. La mano anonima si può identificare con quella di Adalberto, supervisore dello *scriptorium* di Schäftlarn all'epoca del prevosto Enrico (1164-1200) e sottoscrittore del monumentale e riccamente decorato *Decretum Gratiani* Clm 17161, come attesta il *colophon* al f. 182r di quel codice: *Sciunt hoc omnes tam posteri quam praesentes, hunc librum per biennium ab Adalberto indigno presbytero scriptum in honorem gloriosi, preciosi et post apostolos secundo loco positi sancti martyris Dionisii, defensoris ac patroni nostri, et in laudem sanctae matronae virginis Iulianae. Ea conditione et amborum intercessione muniatur in huius vitae conversatione, ac finita temporis quod ei residuum est conclusionem, aliquantula fruatur caelestis regni portione.* Adalberto tende a ridurre l'estensione delle aste sia in alto che in basso rispetto al corpo delle lettere, mentre Sofia appone regolarmente un trattino di coronamento volto a sinistra sugli elementi verticali di *b*, *d*, *h*, *l*. Caratteristico della mano di quest'ultima è il frequente uso di un nesso *-us* appuntito in basso in fine di parola. Alle due mani si deve anche la trascrizione del Clm 17053, mentre quella di Adalberto figura inoltre all'inizio del Clm 17087.

MÜNCHEN, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 17053

1164-1200, Schäftlarn
Sofia

P. RUF, *Die Handschriften des Klosters Schäftlarn*, in *1200 Jahre Kloster Schäftlarn*. 762-1962, hrsg. von S. MITTERER, Schäftlarn, 1962, pp. 21-122: 22, 42, 49; E. KLEMM, *Die romanischen Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek*. 2. *Die Bistümer Freising und Augsburg, verschiedene deutsche Provenienzen*, Wiesbaden, 1988 (Katalog der illuminierten Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek in München, III), p. 98 nr. 130, fig. 287.

Agostino, *Enarrationes in Psalmos 51-100* (ff. 1r-277r). Membr.; ff. 278 (il f. 39 è numerato due volte); 1-34⁸ (1-271), 35⁶ (272-277); numerazione dei fascicoli in cifre romane al centro del margine inferiore del verso dell'ultimo foglio (nei fascicoli 15, 16 e 17 si trova nei fogli iniziali, rispettivamente 112, 120 e 128); 387×254=32[273]82×12/7[161]9/65, rr. 37 / ll. 37 (f. 40r); inizio del fascicolo con il lato pelo; rigatura a secco effettuata di norma sul lato pelo di ogni foglio; Q iniziale disegnata a inchiostro nero

con residui di colore rosso so, titoli rubricati; coperta chiaro con tracce di cinque piatti, nonché di un fermaglio inferiore esterno del f. 108 rispetto al testo: *Sophia scripsit* (forse la stessa ricordata nel gennaio come *conversa*; MC la trascrizione (ff. 1r-28v; 150r l. 31; 177r l. 6 - 277r) so Adalberto che aveva lavato l. 11 *vocem*; 115v-139r; 150r) grafiche già descritte si può del segno tachigrafico a for

MÜNCHEN, Bayerische S

P. RUF, *Die Handschriften des Klosters Schäftlarn*. 762-1962, 1962, pp. 21-122: 43, 60; E. KLEMM, *Die romanischen Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek*. 2. *Die Bistümer Freising und Augsburg, verschiedene deutsche Provenienzen*, Wiesbaden, 1988 (Katalog der illuminierten Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek in München, III), p. 98 nr. 131, fig. 289.

Omeliario su Epistole e Membr.; ff. I (frammento di coperta, s. XV, in precedenza legata), 223, I'; I (i ff. 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 101, 102, 103, 104, 105, 106, 107, 108, 109, 110, 111, 112, 113, 114, 115, 116, 117, 118, 119, 120, 121, 122, 123, 124, 125, 126, 127, 128, 129, 130, 131, 132, 133, 134, 135, 136, 137, 138, 139, 140, 141, 142, 143, 144, 145, 146, 147, 148, 149, 150, 151, 152, 153, 154, 155, 156, 157, 158, 159, 160, 161, 162, 163, 164, 165, 166, 167, 168, 169, 170, 171, 172, 173, 174, 175, 176, 177, 178, 179, 180, 181, 182, 183, 184, 185, 186, 187, 188, 189, 190, 191, 192, 193, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 202, 203, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 211, 212, 213, 214, 215, 216, 217, 218, 219, 220, 221, 222, 223, 224, 225, 226, 227, 228, 229, 230, 231, 232, 233, 234, 235, 236, 237, 238, 239, 240, 241, 242, 243, 244, 245, 246, 247, 248, 249, 250, 251, 252, 253, 254, 255, 256, 257, 258, 259, 260, 261, 262, 263, 264, 265, 266, 267, 268, 269, 270, 271, 272, 273, 274, 275, 276, 277, 278, 279, 280, 281, 282, 283, 284, 285, 286, 287, 288, 289, 290, 291, 292, 293, 294, 295, 296, 297, 298, 299, 300, 301, 302, 303, 304, 305, 306, 307, 308, 309, 310, 311, 312, 313, 314, 315, 316, 317, 318, 319, 320, 321, 322, 323, 324, 325, 326, 327, 328, 329, 330, 331, 332, 333, 334, 335, 336, 337, 338, 339, 340, 341, 342, 343, 344, 345, 346, 347, 348, 349, 350, 351, 352, 353, 354, 355, 356, 357, 358, 359, 360, 361, 362, 363, 364, 365, 366, 367, 368, 369, 370, 371, 372, 373, 374, 375, 376, 377, 378, 379, 380, 381, 382, 383, 384, 385, 386, 387, 388, 389, 390, 391, 392, 393, 394, 395, 396, 397, 398, 399, 400, 401, 402, 403, 404, 405, 406, 407, 408, 409, 410, 411, 412, 413, 414, 415, 416, 417, 418, 419, 420, 421, 422, 423, 424, 425, 426, 427, 428, 429, 430, 431, 432, 433, 434, 435, 436, 437, 438, 439, 440, 441, 442, 443, 444, 445, 446, 447, 448, 449, 450, 451, 452, 453, 454, 455, 456, 457, 458, 459, 460, 461, 462, 463, 464, 465, 466, 467, 468, 469, 470, 471, 472, 473, 474, 475, 476, 477, 478, 479, 480, 481, 482, 483, 484, 485, 486, 487, 488, 489, 490, 491, 492, 493, 494, 495, 496, 497, 498, 499, 500, 501, 502, 503, 504, 505, 506, 507, 508, 509, 510, 511, 512, 513, 514, 515, 516, 517, 518, 519, 520, 521, 522, 523, 524, 525, 526, 527, 528, 529, 530, 531, 532, 533, 534, 535, 536, 537, 538, 539, 540, 541, 542, 543, 544, 545, 546, 547, 548, 549, 550, 551, 552, 553, 554, 555, 556, 557, 558, 559, 560, 561, 562, 563, 564, 565, 566, 567, 568, 569, 570, 571, 572, 573, 574, 575, 576, 577, 578, 579, 580, 581, 582, 583, 584, 585, 586, 587, 588, 589, 590, 591, 592, 593, 594, 595, 596, 597, 598, 599, 600, 601, 602, 603, 604, 605, 606, 607, 608, 609, 610, 611, 612, 613, 614, 615, 616, 617, 618, 619, 620, 621, 622, 623, 624, 625, 626, 627, 628, 629, 630, 631, 632, 633, 634, 635, 636, 637, 638, 639, 640, 641, 642, 643, 644, 645, 646, 647, 648, 649, 650, 651, 652, 653, 654, 655, 656, 657, 658, 659, 660, 661, 662, 663, 664, 665, 666, 667, 668, 669, 670, 671, 672, 673, 674, 675, 676, 677, 678, 679, 680, 681, 682, 683, 684, 685, 686, 687, 688, 689, 690, 691, 692, 693, 694, 695, 696, 697, 698, 699, 700, 701, 702, 703, 704, 705, 706, 707, 708, 709, 710, 711, 712, 713, 714, 715, 716, 717, 718, 719, 720, 721, 722, 723, 724, 725, 726, 727, 728, 729, 730, 731, 732, 733, 734, 735, 736, 737, 738, 739, 740, 741, 742, 743, 744, 745, 746, 747, 748, 749, 750, 751, 752, 753, 754, 755, 756, 757, 758, 759, 760, 761, 762, 763, 764, 765, 766, 767, 768, 769, 770, 771, 772, 773, 774, 775, 776, 777, 778, 779, 780, 781, 782, 783, 784, 785, 786, 787, 788, 789, 790, 791, 792, 793, 794, 795, 796, 797, 798, 799, 800, 801, 802, 803, 804, 805, 806, 807, 808, 809, 810, 811, 812, 813, 814, 815, 816, 817, 818, 819, 820, 821, 822, 823, 824, 825, 826, 827, 828, 829, 830, 831, 832, 833, 834, 835, 836, 837, 838, 839, 840, 841, 842, 843, 844, 845, 846, 847, 848, 849, 850, 851, 852, 853, 854, 855, 856, 857, 858, 859, 860, 861, 862, 863, 864, 865, 866, 867, 868, 869, 870, 871, 872, 873, 874, 875, 876, 877, 878, 879, 880, 881, 882, 883, 884, 885, 886, 887, 888, 889, 890, 891, 892, 893, 894, 895, 896, 897, 898, 899, 900, 901, 902, 903, 904, 905, 906, 907, 908, 909, 910, 911, 912, 913, 914, 915, 916, 917, 918, 919, 920, 921, 922, 923, 924, 925, 926, 927, 928, 929, 930, 931, 932, 933, 934, 935, 936, 937, 938, 939, 940, 941, 942, 943, 944, 945, 946, 947, 948, 949, 950, 951, 952, 953, 954, 955, 956, 957, 958, 959, 960, 961, 962, 963, 964, 965, 966, 967, 968, 969, 970, 971, 972, 973, 974, 975, 976, 977, 978, 979, 980, 981, 982, 983, 984, 985, 986, 987, 988, 989, 990, 991, 992, 993, 994, 995, 996, 997, 998, 999, 1000).

con residui di colore rosso (f. 2v); iniziali medie e minori in rosso, titoli rubricati; coperta della legatura tardomedievale in cuoio chiaro con tracce di cinque borchie metalliche su ciascuno dei piatti, nonché di un fermaglio su quello posteriore. Nell'angolo inferiore esterno del f. 108v, in modulo minore e tratto più sottile rispetto al testo: *Sophia scripsit*. Come nel Clm 17052, si deve a lei (forse la stessa ricordata nel necrologio di Schäftlarn alla data del 6 gennaio come *conversa*; *MGH Necr.* III, 116) la parte maggiore della trascrizione (ff. 1r-28v; 35r l. 11 *Medicamentum* - 115r; 139v-150r l. 31; 177r l. 6 - 277r). Il resto è dovuto alla mano dello stesso Adalberto che aveva lavorato nel codice precedente (ff. 29r-35r l. 11 *vocem*; 115v-139r; 150r l. 32 - 177r l. 5). Alle caratteristiche grafiche già descritte si può aggiungere, per Sofia, il crescente uso del segno tachigrafico a forma di 7 per *et*.

MÜNCHEN, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 17087

1164-1200, Schäftlarn
Ermengarda

P. RUF, *Die Handschriften des Klosters Schäftlarn, in 1200 Jahre Kloster Schäftlarn. 762-1962*, hrsg. von S. MITTERER, Schäftlarn, 1962, pp. 21-122: 43, 60; BÉNÉDICTINS DU BOUVERET, *Colophons de manuscrits occidentaux des origines au XVI^e siècle. II. Colophons signés E-H*, Fribourg, 1967 (*Spicilegii Friburgensis subsidia*, III), p. 49 nr. 3929; E. KLEMM, *Die romanischen Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek. 2. Die Bistümer Freising und Augsburg, versiarchiedene deutsche Provenienzen*, Wiesbaden, 1988 (*Katalog der illuminierten Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek in München*, III), p. 98 nr. 131, fig. 289.

Omeliario su Epistole e Vangeli *per circulum anni* (ff. 1r-223v). Membr.; ff. I (frammento di un foglio contenente un testo agiografico, s. XV, in precedenza collocato sul piatto anteriore della legatura), 223, I; 1 (i ff. 2, 8 e 10 sono più o meno ampiamente frammentari) - 27⁸ (1-216), 28⁷ (217-223); numerazione dei fascicoli in cifre romane al centro del margine inferiore del verso dell'ultimo foglio (non osservabile ai ff. 88v e 223v, rimane indietro di un numero al f. 96v, che reca la cifra XI, e recupera al f. 104v con la cifra esatta, XIII); 320x220 = 28[242]50 × 12/9[72]6/6[72]6/37, rr. 41 / ll. 41 (f. 17r); inizio del fascicolo

con il lato pelo; rigatura a secco effettuata sul lato pelo di ogni bifolio, verosimilmente prima di piegarlo; *A* iniziale del testo tracciata a penna in inchiostro rosso su sfondo apparentemente verde, molto dilavato; iniziali medie e minori in rosso, titoli rubricati; al f. 223v numerose prove di penna di età prevalentemente tardo-medievale, in parte in lingua tedesca; legatura di restauro con reimpiego parziale sui piatti della coperta tardomedievale in cuoio chiaro. Al f. 223v, all'interno di una croce tracciata a penna, a sua volta inserita in un quadrato, in caratteri quasi tutti maiuscoli: *Iste liber pertinet ad Sanctum Dionisium Sceftlaren., quem scripsit soror Ermengart obtentu domini Hainrici prepositi* (Enrico governò l'abbazia dal 1164 al 1200). La copista (probabilmente la *Irengardis scribe* ricordata nel necrologio di Schäftlarn alla data del 25 marzo; in *M.G.H. Necr.* III 121), cui si deve anche il Clm 17116, trascrive l'intero manoscritto, ad eccezione della prima colonna del f. 1r. La sua grafia presenta buona parte delle caratteristiche morfologiche della tarda carolina avviata verso l'approdo della *textualis*: tratto piuttosto pesante, modesto sviluppo delle aste sia superiori che inferiori, frequente uso della *S* maiuscola in fine di parola, forma a semicerchio dell'abbreviazione per *con-*. L'assenza della *d* tonda e del segno tachigrafico per *et* potrebbero favorire una datazione alta all'interno del periodo in cui Enrico resse Schäftlarn. La mano che ha scritto la prima colonna del f. 1r è identificabile con quella di Adalberto, supervisore dello *scriptorium* all'epoca del prevosto Enrico, sottoscrittore del *Decretum Gratiani* Clm 17161 e copista, insieme a Sofia, delle *Enarrationes in Psalmos* Clm 17052-17053.

MÜNCHEN, Bayerische Staatsbibliothek, Clm 17116

1164-1200, Schäftlarn
Ermengarda

R. HAACKE, *Die Überlieferung der Schriften Ruperts von Deutz*, in *Deutsches Archiv für Erforschung des Mittelalters*, XVI (1960), pp. 397-436: 418; P. RUF, *Die Handschriften des Klosters Schäftlarn, in 1200 Jahre Kloster Schäftlarn. 762-1962*, hrsg. von S. MITTERER, Schäftlarn, 1962, pp. 21-122: 22, 43, 60; BÉNÉDICTINS DU BOUVERET, *Colophons de manuscrits occidentaux des origines au XVI^e siècle*. I. *Colophons signés E-H*, Fribourg, 1967 (Spicilegii Friburgensis subsidia, III), p. 49 nr. 3930; K. SCHNEIDER, *Gotische Schriftarten in deutscher Sprache*. I. *Vom späten 12. Jahrhundert bis um 1300*, Wiesbaden,

1987, pp. 19 nota 35, 30, 39
Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek und Augsburg, verschiedene deutsche Handschriften (Katalog der illuminierten Handschriften der Bibliothek in München, III), p.

Ruperto di Deutz, *De divinis scripturis*, componenti in versi, tra i quali *Marias* (Walther, *Initia* 1069); *gladio feriente peremptus* (*ibid.* 2); *qui nescitis, nunc discite de Ninivitis* (*ibid.* 9); *mortis mors ero prorsus* (*ibid.* 9); *133* (il f. 22 è numerato due volte, il f. 132); numerazione dei fascicoli: *132* (gine inferiore del verso dell'f. 132); *8v*, *111v*, *119v*, mutili, e al f. 132 (al f. 63v); $328 \times 220 = 30[231]640$ (f. 171); inizio del fascicolo *132* effettuata sul lato pelo di ogni bifolio; *P* iniziale del testo, più alta che *A*; *A* iniziale del testo tracciata a penna in inchiostro rosso e *M* iniziale del testo e minori in rosso, titoli rubricati; *A* iniziale del testo nelle prime lettere dei versi del testo; *A* iniziale del testo in cuoio chiaro con tracce di inchiostro; *A* iniziale del testo su ciascuno dei piatti, restaurata nei tratti di inchiostro; documenti relativi a Schäftlarn; *A* iniziale del testo, parte, come da notizia sul coperto; *A* iniziale del testo termine della trascrizione del testo; *A* iniziale del testo *Sanctum Dyonisium Sceftalaren.*; *A* iniziale del testo *domini Hainrici prepositi*. Nel manoscritto un nogramma rubricato in cui, oltre a *A*, si distinguono una *G* e forse una *H*; *A* iniziale del testo copista (probabilmente la *Irengardis scribe* di Schäftlarn alla data del 25 marzo); *A* iniziale del testo si deve l'intero manoscritto. *A* iniziale del testo illustrate a proposito del Clm 17116; *A* iniziale del testo scritto, si può aggiungere l'uso del segno tachigrafico a forma di 7 per *et*.

1987, pp. 19 nota 35, 30, 39, tav. 4; E. KLEMM, *Die romanischen Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek. 2. Die Bistümer Freising und Augsburg, verschiedene deutsche Provenienzen*, Wiesbaden, 1988 (Katalog der illuminierten Handschriften der Bayerischen Staatsbibliothek in München, III), p. 98 nr. 132, fig. 288.

Ruperto di Deutz, *De divinis officiis* (ff. 11-129v); una serie di componimenti in versi, tra i quali *Anna viros habuit tres et tres inde Marias* (Walther, *Initia* 1069); *De sancto Laurentio. A Decio demptus, gladio feriente peremptus* (*ibid.* 21); *De Iona propheta et Ninevitis. Vos qui nescitis, nunc discite de Ninevitis* (*ibid.* 20822); *Inferni morsus, sed mortis mors ero prorsus* (*ibid.* 9317) (ff. 129v-132v). Membr.; ff. I, 133 (il f. 22 è numerato due volte), 1^r; 1-16⁸ (1-127), 17⁵ (128-132); numerazione dei fascicoli in cifre romane al centro del margine inferiore del verso dell'ultimo foglio (non osservabile ai ff. 8v, 111v, 119v, mutili, e al f. 132v, nonché apparentemente erasa al f. 63v); $328 \times 220 = 30[231]67 \times 16/8[(71)6/5(71)]8/35$, rr. 40/ ll. 40 (f. 17r); inizio del fascicolo con il lato pelo; rigatura a secco effettuata sul lato pelo di ogni bifoglio, verosimilmente prima di piegarlo; *P* iniziale del testo, più alta dello specchio rigato, tracciata a penna in inchiostro rosso e colorata di blu e verde; iniziali medie e minori in rosso, titoli rubricati, tocchi di rosso nel *colophon* e nelle prime lettere dei versi dei fogli finali; legatura tardomedievale in cuoio chiaro con tracce di cinque borchie metalliche su ciascuno dei piatti, restaurata nel 1982 con l'eliminazione di alcuni documenti relativi a Schäflarn dei ss. XIV e XV (conservati a parte, come da notizia sul contropiatto posteriore). Al f. 129v, al termine della trascrizione del testo principale: *Iste liber pertinet ad Sanctum Dyonisium Sceftalaren., quem scripsit soror Irmengart obtentu domini Hainrici prepositi*. Nel margine inferiore del f. 121v un monogramma rubricato in cui, oltre la *M* maiuscola principale, si distinguono una *G* e forse una *A*, potrebbe alludere al nome della copista (probabilmente la *Irengardis scriba* ricordata nel necrologio di Schäflarn alla data del 25 marzo; in *M.G.H. Necr.* III 121), cui si deve l'intero manoscritto. Alle caratteristiche della sua mano, illustrate a proposito del Clm 17087, da lei quasi integralmente trascritto, si può aggiungere l'uso regolare nei versi finali del segno tachigrafico a forma di 7 per *et*, molto raro nel testo principale.